



MOZIONE

All'attenzione di
Sindaco – Membri della Giunta
Consiglieri Comunali

**Oggetto: Liquidazione giudiziale ditta "Granulati Donnini Spa"-
smantellamento dei due frantoi ancora presenti lungo il Fiume**

Premesso che:

Nel Dicembre 1994 la Provincia, nel suo "*Documento guida modalità di trasferimento frantoi*" definì i frantoi lungo il Fiume di "*urgente ricollocazione*" in quanto insediati in un'area vincolata, non idonea per tali impianti.

Il frantoio di via Modenese, di proprietà della "Granulati Donnini spa", avrebbe dovuto essere smantellato entro il 2012 e, per ottenere la sua dismissione, già nel lontano 1998, l'Amministrazione concesse ai cavatori l'escavazione di circa 400mila di metri cubi di ghiaia presso il Polo estrattivo di Altolà. La ghiaia è da tempo scavata, ma il frantoio è ancora lì.

Il frantoio di via Modenese è autorizzato a prelevare, in un'area di ricarica della falda, circa 20 litri/secondo di acqua sotterranea. Il frantoio "Ex Lamces" di via Roversi ha un prelievo di circa 25 l/s. Secondo quanto previsto dalle norme di attuazione del vigente PTCP, dal 2010 per i frantoi è vietato il prelievo di acqua di falda e vige l'obbligo di riconvertire l'approvvigionamento ad altra risorsa.

Come si evince dall'articolo 6 dell'accordo approvato dal Consiglio nella seduta del 23 settembre 2013, a garanzia dello smantellamento del frantoio di via Modenese, la ditta "Granulati Donnini spa" (C.F.02242950364) ha costituito due garanzie fidejussorie pari a euro 279'741,46 (nel 2004) e euro 250'000 (nel 2009) per un totale di oltre 500mila euro.

Sottoscrivendo l'accordo approvato dal Consiglio nella seduta del 23 settembre 2013, la ditta "Granulati Donnini spa", proprietaria del frantoio "Ex Lamces" di via Roversi, si è impegnata alla chiusura ed alla demolizione dell'impianto in cambio dell'escavazione di 500mila di metri cubi di ghiaia presso il Polo estrattivo di Altolà. Al 15.10.2022, in base alle dichiarazioni rese dalla ditta stessa, presso la cava "Ponte Rosso 2014" erano stati scavati 639.954 mc di ghiaia.

A garanzia della demolizione e delocalizzazione del "Frantoio ex Lamces", come previsto dall'articolo 6 dell'Accordo sottoscritto col Comune, in data 13.11.2013 la ditta "Granulati Donnini spa" ha costituito una garanzia fidejussoria pari a 106'000 euro.

Un'ulteriore garanzia fidejussoria pari a euro 92'500, è stata prevista dalla "Granulati Donnini spa" in data 11.3.2021 a garanzia della chiusura del "Frantoio ex Lamces" come si evince dalla Convenzione per attività estrattiva per la cava "Ponte Rosso 2".

Considerato che

Secondo quanto previsto dall'articolo 6 dell'Accordo sottoscritto dalla ditta "Granulati Donnini spa" in data 13.11.2013, *"nel caso in cui non venga effettuato il trasferimento e/o la demolizione da realizzare con le modalità previste al punto "i" della Relazione Accordo di cui all'allegato 1, tale fidejussione sarà introitata dal Comune ed utilizzata ai fini della delocalizzazione e/o demolizione degli impianti stessi"*.

Al punto "i" della Relazione Accordo (così come all'art. 16 della Convenzione per cava "Ponte Rosso 2014") si legge: *"L'attivazione dell'impianto (frantoio di via Martiri Artioli) avverrà entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di frantumazione a condizione che siano passati almeno 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione estrattiva del comparto 2. Inoltre: "lo smantellamento degli impianti esistenti (Frantoio di San Cesario e Ex Lamces) e la sistemazione delle relative aree di sedime avverrà entro 6 mesi dalla data di rilascio dell'agibilità di messa in funzione del nuovo impianto"*

I lavori per la realizzazione del nuovo frantoio di via Martiri Artioli di proprietà della "Granulati Donnini Spa" sono fermi da quasi sei anni, di conseguenza, non è stato effettuato alcun smantellamento dei due frantoi entro 6 mesi dalla messa in funzione dello stesso.

In data 11/01/2023 il Tribunale di Modena ha dichiarato la liquidazione giudiziale della "Granulati Donnini Spa", come risulta dal dettaglio della procedura presente sul portale dei creditori <https://www.portalecreditori.it/> - procedura numero 4/2023.

Come si evince dalla sentenza del 11/01/2023, il Tribunale di Modena dichiarando l'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti della "Granulati Donnini Spa" ha disposto l'esercizio provvisorio dell'impresa fino al 11 maggio p.v. assegnando al curatore i poteri di gestione ordinaria.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

Ad avviare, entro il termine della legislatura, lo smantellamento dei due frantoi ancora presenti lungo il Fiume riscuotendo tutte le relative garanzie fidejussorie.

San Cesario sul Panaro, 28.03.2023

Il Capogruppo Sabina Piccinini

